

«...la paura è un qualcosa che tutti abbiamo: chi ha paura sogna, chi ha paura ama, chi ha paura piange.

È un sentimento umano, è la vigliaccheria che non si capisce, e non deve rientrare nell'ottica umana.

Io come tutti gli uomini ho paura, ma non sono vigliacco. Me ne sarei già andato».

Antonio Montinaro

Agente in servizio di scorta a Giovanni Falcone



Insieme per non dimenticare

1992 / 2018



ANNIVERSARIO **26°**
delle stragi
di Capaci e via d'Amelio



Convitto Nazionale
"Gaetano Filangieri"
Corso Umberto 1° 132
VIBO VALENTIA



Questura di
Vibo Valentia

Inaugurazione mostra
fotografica

"ANGELI CUSTODI; L'ESEMPIO
DEL CORAGGIO, IL VALORE
DELLA MEMORIA"

Aula Magna

21 maggio 2018 ore 11.00

"26° ANNIVERSARIO DELLE STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO"

Alberto Capria
Dirigente Scolastico/Rettore



Chiesa Santa Maria degli Angeli

Ore 10.35

Arrivo ospiti

Visita Sagrestia Lignea XVII secolo

Chiostrò Convitto Gaetano Filangieri

Ore 11.00

Inaugurazione mostra con taglio del nastro

Aula Magna Convitto

Introduzione

Alberto Capria

Rettore Convitto Nazionale “Gaetano Filangieri”

Saluti Istituzionali

Interventi

Guido Nicolò Longo

Prefetto di Vibo Valentia

Franca Falduto

Referente Regionale Consulte Studenti

Conclusioni

Filippo Bonfiglio

Questore di Vibo Valentia

Il Convitto Nazionale “Gaetano Filangieri” rappresenta la continuità del “Collegio dei Gesuiti”, fondato in città nel 1612 dai reverendi Padri della Compagnia di Gesù. Attraversa il percorso storico che passando dalla conversione in Regio Liceo – Ginnasio, conduce all’istituzione del Convitto Nazionale di Stato “Gaetano Filangieri”, con scuola primaria e secondaria di 1° grado annesse. Una Istituzione dunque che esiste e resiste da oltre 400 anni; rispondendo, con un’offerta formativa sempre più pertinente, alle istanze educative provenienti dall’intera regione.

Ospitare la mostra “Angeli custodi: l’esempio del coraggio, il valore della memoria” all’interno di Palermochiamaltalia in occasione del 26°, tristissimo anniversario delle stragi di Capaci e di Via D’Amelio, è uno dei momenti più alti per la vita della Città e del Convitto “Filangieri”.

Ricordare gli uomini e le donne delle scorte, di tutte le scorte, che servendo lo Stato e i cittadini, hanno pagato il prezzo più alto possibile tenendo fede al proprio giuramento, è un preciso, ineludibile dovere di ogni buon cittadino che, anche con l’esercizio positivo della memoria, contribuisce alla salvaguardia delle libere Istituzioni

